

Lavoro presentato e redatto dal:



**METTERE
NEL
MIRINO**

**I PRESIDI
BELLICI**

**PRIMA EDIZIONE
07/11/2024**

Dossier sulle attività della NATO e dei sionisti sul territorio emiliano-romagnolo

METTERE NEL MIRINO

I PRESIDI BELLICI

Dossier sulle installazioni Militari e
collaborazioni tra Aziende e Università con
la Nato e le istituzioni Sioniste
in Emilia-Romagna.

A cura del Coordinamento No Nato Emilia Romagna

Indice

1. Introduzione	4
2. Provincia di Piacenza	6
3. Provincia di Parma	9
4. Provincia di Reggio Emilia	13
5. Provincia di Modena	18
6. Provincia di Bologna	20
7. Provincia di Ferrara	27
8. Provincia di Ravenna	29
9. Provincia di Forlì-Cesena	37

1. Introduzione

Il dossier "Mettere nel mirino i presidi bellici" si pone come uno strumento di lotta per costruire una politica di fronte comune contro la NATO, l'imperialismo statunitense e i sionisti che usano la nostra come altre regioni italiane come retroterra per promuovere la Terza Guerra Mondiale. Frutto dell'impegno del Coordinamento No Nato Emilia Romagna, questo documento non è una semplice raccolta di informazioni, ma un atto di denuncia e un invito all'azione per tutto il popolo emiliano-romagnolo, oggi ostaggio di un'occupazione militare che serve gli interessi dell'imperialismo a stelle e strisce e dei suoi alleati. Questo dossier offre al popolo emiliano-romagnolo la possibilità di conoscere e comprendere la portata della presenza militare nel proprio territorio. Allo stesso tempo, rappresenta il primo passo per organizzare una risposta concreta e strutturata a questa occupazione, unendo tutte le realtà che condividono la necessità di opporsi alla militarizzazione e di rivendicare il diritto della nostra regione a essere libera da logiche di guerra e sottomissione imposte dall'esterno.

Il dossier è strutturato con una mappatura dettagliata per provincia, che identifica in modo preciso per quelle che ad oggi sono le nostre forze le principali basi NATO, le infrastrutture logistiche, le collaborazioni industriali e accademiche, e i punti nevralgici che rafforzano questa rete di occupazione. Sezione per sezione, il dossier porta alla luce il modo in cui la nostra regione è stata trasformata in un supporto strategico per operazioni militari globali, con la complicità di aziende e università locali che sostengono progetti bellici e tecnologie dual use. Ogni area della regione viene così esaminata per mettere in evidenza le caratteristiche e le funzioni specifiche che rendono l'Emilia-Romagna una parte attiva nella rete militare a guida USA. Se ne deriva che la nostra regione è implicata nella filiera della guerra principalmente sul fronte della logistica, dell'approvvigionamento e della produzione di componenti e ricerche ad alto tasso di sviluppo tecnologico.

L'elaborazione di questo dossier risponde, dunque, a una triplice funzione politica e strategica. In primo luogo, come detto, il documento è un atto di denuncia delle attività belliche presenti nella nostra regione, che spesso operano senza la consapevolezza o il consenso della cittadinanza. L'Emilia-Romagna è diventata un centro operativo per il dispiegamento di forze e risorse che servono gli interessi imperialisti statunitensi sostenendo conflitti e

interessi estranei al benessere della popolazione locale. Questo dossier, quindi, punta a sensibilizzare e a informare, affinché i cittadini comprendano cosa accade sul proprio territorio.

In secondo luogo, il dossier è uno strumento per individuare i punti chiave in cui questa occupazione militare si realizza concretamente. Le sezioni dedicate a ciascuna provincia mappano le installazioni, le infrastrutture e le partnership accademiche che supportano questa rete, permettendo così di identificare i nodi strategici su cui esercitare la vigilanza popolare e sui quali laddove le forze ce lo consentono sviluppare una risposta mirata. Questa visione d'insieme rende possibile una pianificazione della lotta più efficace, basata su una conoscenza migliore delle strutture e delle attività belliche presenti.

Infine, il dossier rappresenta un modo per promuovere la politica da fronte. Questo non è un documento statico, ma un progetto in evoluzione, aperto alla partecipazione e al contributo di tutti coloro che condividono l'urgenza di opporsi a queste forze. Quella che pubblichiamo oggi non è che una prima versione con la quale chiamiamo altri/e singoli/e e organizzazioni a collaborare per ampliare la rete.

Invitiamo, infine, le persone, le organizzazioni e le associazioni che condividono questo impegno a unirsi al Coordinamento No Nato Emilia Romagna. La nostra lotta contro la guerra esterna non è che una parte della lotta complessiva contro la "guerra interna" fatta di smantellamento dell'apparato produttivo, di precarietà e morti sul lavoro, di distruzione dell'ambiente e del territorio, di privatizzazione dei servizi essenziali. Unendo anche coscientemente temi che già oggettivamente sono legati fra loro possiamo costruire, passo la forza necessaria per ambire il corso delle cose. Partecipare al progetto significa contribuire a un lavoro di denuncia, consapevolezza e azione concreta sul nostro territorio. Insieme, possiamo costruire un fronte unito contro la NATO, l'imperialismo e i suoi alleati, e difendere la nostra terra dalle logiche di guerra e del profitto. La nostra lotta per un'Emilia-Romagna libera da occupazioni militari, dagli speculatori e dai loro lacchè è appena iniziata.

2. Provincia di Piacenza

Basi e strutture militari

- ***Aeroporto Militare di Piacenza San Damiano***

L'aeroporto militare di San Damiano è stato una delle installazioni principali dell'Aeronautica Militare italiana nella provincia di Piacenza. La base ha ospitato il 50° Stormo fino al 2016, anno in cui è stato ufficialmente soppresso. Tuttavia, il sito non è stato completamente dismesso e rimane attivo in una capacità ridotta, con funzioni di supporto logistico.

Presenza NATO e USA: Dal 1991, l'aeroporto ha visto la presenza di unità NATO sotto comando statunitense, in particolare con l'arrivo di aerei Harrier e Canberra. La struttura ha continuato a ospitare equipaggiamenti e uomini NATO fino alla soppressione ufficiale del 50° Stormo.

Progetti futuri: Attualmente, si sta valutando la possibilità di convertire l'aeroporto in un museo dedicato all'Aeronautica Militare. Stiamo inoltre indagando sulla possibile connessione con l'oleodotto POL NATO, utilizzato per la distribuzione del carburante a strutture militari in Emilia-Romagna.

- ***Caserma Giuliani - Polo Nazionale Rifornimenti Motorizzazione Genio Artiglieria e NBC***

La Caserma Giuliani ospita il Polo Nazionale Rifornimenti, che dal 2014 ha assunto le funzioni del Magazzino Centrale Ricambi Auto (MACRA), una struttura logistica con oltre cinquant'anni di storia. Nel 2015 ha ampliato le sue operazioni assorbendo i parchi materiali di motorizzazione, genio, artiglieria e NBC (Nucleare-Biologico-Chimico).

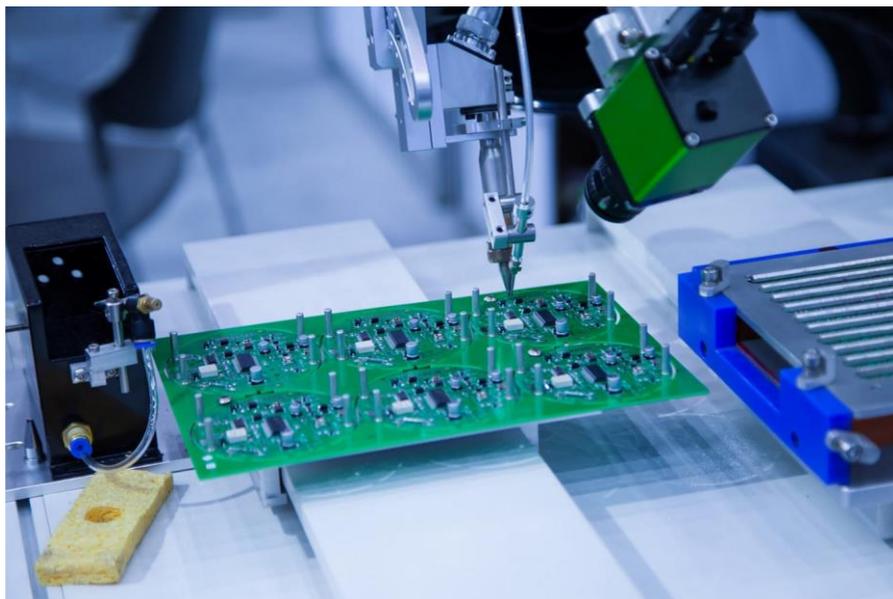
Funzioni attuali: La caserma rappresenta il principale polo di rifornimento per le unità militari italiane dislocate sia sul territorio nazionale che nei teatri operativi esteri. Fornisce materiali e supporto logistico, garantendo la prontezza operativa delle unità di motorizzazione e delle forze specializzate in artiglieria e NBC.

Aziende

- ***DigitalsPlatforms SPA, Piacenza***

Offre prodotti per CyberSec, Cyber Intelligence, Smart e Safe cities, critical infrastructures rivolte in particolare alle aziende e agli enti che fanno parte del perimetro di sicurezza nazionale e al mondo della difesa di Italia e Nato.

DP progetta e realizza soluzioni per ambiti classificati della Difesa e di Enti che gestiscono infrastrutture critiche per cui è necessario un elevato livello di sicurezza in ambito nazionale e NATO.



PRODOTTI:

- Componenti e sistemi elettronici, circuiti stampati.
- Consultazione, comando e controllo, comunicazione e informazione.
- Apparati per reti e centrali telefoniche.
- Sistemi di elaborazione, presentazione e registrazione dati e immagini, gestione e trasferimento dati per postazione fissa.
- Progettazione software.
- Sicurezza, sopravvivenza e soccorso.
- Sistemi per la sicurezza delle basi militari.

- Consulenza in materia di sicurezza.
- Apparati e mezzi per misure e contromisure elettroniche.
- Sistemi di intelligenza artificiale.

Gestisce 13 sedi in tutta Italia

Ricavi 2022: euro 77 milioni

Dipendenti: 460

Scali logistici

- ***Scalo Ferroviario Merci Intermodale - Polo logistico intermodale di Le Mose***

Ruolo e investimenti: Questo scalo merci intermodale è parte della rete logistica della provincia di Piacenza, e vi sono progetti di investimento nel settore da parte di gruppi statunitensi. La struttura funge da hub per il trasporto merci intermodale, con particolare attenzione al trasferimento di materiali strategici e logistici per il settore difesa.

Università

- Politecnico di Milano – Sezione distaccata di Piacenza

Collaborazioni con la difesa: Il Politecnico di Milano, presente a Piacenza con una sede distaccata, offre corsi e progetti di ricerca che potrebbero risultare di interesse per il comparto difesa, in particolare per l'Aeronautica Militare e il Genio Pontieri. La vicinanza geografica e disciplinare rende probabile la presenza di progetti congiunti, sia in ambito ingegneristico che logistico.

3. Provincia di Parma

Basi e strutture militari

- ***Oleodotto NIPS RETE POL NATO, Collecchio PR***

Oleodotto NIPS (Northern Italy Pipeline System) RETE POL (Petroleum Oil Lubricant) NATO dell'Aeronautica militare, incaricato della ricezione, stoccaggio e distribuzione del carburante avio, a favore dei reparti di volo dell'Aeronautica militare distribuiti su tutto il territorio nazionale, oltre che dei reparti aerei delle altre forze armate e corpi dello Stato. La portata dell'oleodotto nella parte italiana raggiunge, secondo dati aggiornati al 1999 (durante l'aggressione NATO alla ex Jugoslavia) un massimo di 1 milione e 600mila litri al giorno. Di approfondirne la natura si era fatto carico il senatore Severino Galante (PdCI), con un'interrogazione parlamentare in cui chiedeva al governo italiano chiarimenti in merito alla segretezza dell'oleodotto e ad un'eventuale autorizzazione concessa alla NATO per ampliarlo nel tratto che da Vicenza (dove recentemente si è verificato un guasto) porta ad Aviano. L'allora ministro della Difesa Parisi si era affrettato a precisare che "l'aeroporto Dal Molin di Vicenza non è alimentato da tale rete" e che l'opera non riveste "carattere di segretezza" in quanto il tracciato è punteggiato, ogni duecento metri, da un cartello con la dicitura "Amministrazione dello Stato". Identificato parte del tracciato in Emilia-Romagna tramite l'identificazione del cartello indicato in alcune zone, come suggerito dall'allora Ministro Parisi, le foto del cartello sono presenti anche su internet e questo permette di riconoscerli e quindi permetterebbe anche di identificare il tracciato in modo preciso in ogni luogo in cui passa.

- ***Comando Centrale NIPS presso l'Aeroporto di Parma***

Situato presso l'aeroporto di Parma, questo centro di comando coordina le operazioni di distribuzione di carburante tramite l'oleodotto POL. La gestione è affidata alla società privata IG Operation and Maintenance, che, in collaborazione con il Ministero della Difesa, supervisiona la sicurezza e la manutenzione delle infrastrutture logistiche. Il comando è il vero e proprio cervello del sistema dal quale tutte queste operazioni vengono coordinate ad opera della Società IG O&M Spa, che per conto del Ministero della Difesa gestisce gli impianti sotto la direzione e supervisione dei militari dell'Aeronautica.

- ***Ex-Sito Missilistico HAWK, Pieveottile di Zibello PR***

Questo sito ospitava durante la Guerra Fredda una base missilistica HAWK per la difesa aerea, con missili terra-aria sotto il controllo degli Stati Uniti. Sebbene la base sia stata parzialmente dismessa, rimane strategica per il monitoraggio aereo e rappresenta una delle installazioni storiche legate alla NATO.

- ***Agenzia Industrie Difesa, Stabilimento Militare Ripristini e Recuperi del Munizionamento, Noceto PR***

Ente di Diritto Pubblico vigilato dal Ministro della Difesa, è stata costituita nel 2001, per gestire con approccio industriale e commerciale e condurre al pareggio di bilancio le Unità Produttive ad essa affidate con la riorganizzazione dell'area tecnico-industriale del Ministero della Difesa.

Comprende 9 insediamenti produttivi. Lo Stabilimento Militare Ripristini e Recuperi del Munizionamento di Noceto vede il suo *Core Business* nella demilitarizzazione di manufatti esplosivi a favore di enti nazionali ed



internazionali, pubblici e privati. In particolare, l'attività di demilitarizzazione riguarda la demolizione di munizionamento di piccolo, medio e grande calibro, mine antipersona e anticarro, bombe a grappolo (cluster bombs), razzi e missili.

I prodotti derivanti dall'attività di inertizzazione dei manufatti esplosivi vengono bruciati mediante tre impianti di termodistruzione a combustione controllata. Il recupero dei rottami metallici (quali acciaio, rame, ottone, alluminio), una volta bonificati, vengono riciclati e immessi nel mercato civile. L'Agenzia gestisce l'accordo di cooperazione firmato il 30 settembre 2024 con l'ente del governo ucraino che sovrintende l'acquisizione di armamenti per l'esercito ucraino. Negli anni ottanta divenne il centro di manutenzione dei missili antiaerei Hawk, di produzione statunitense, ora dismessi dal servizio.

Attualmente lo stabilimento si occupa della manutenzione dei missili antiaerei FIM92K Stinger. Arma antiaerea spalleggiabile con raggio di circa 8 km, di produzione americana e costruito su licenza in Germania, in dotazione ad una trentina di operatori ne sono stati costruiti circa 70.000 esemplari. Recentemente ne sono stati ordinati diverse centinaia per sostituire quelli inviati in Ucraina. Ogni missile costa attualmente circa 165 mila dollari.

- ***Polveriera di Noceto PR***

Situata su una collina sopra lo stabilimento Ripristini e Recupero Munizionamento, questa polveriera è un deposito sicuro per munizioni e materiali esplosivi, gestita secondo le norme di sicurezza nazionali e comunitarie per la protezione ambientale.

Aziende

- ***IG Operation and Maintenance, Parma***

Questa società privata gestisce il tratto italiano del sistema di oleodotti POL NATO, occupandosi della manutenzione, della logistica e della distribuzione del carburante per le basi NATO e italiane. IG O&M ha acquisito esperienza tecnica attraverso decenni di collaborazione con il Ministero della Difesa.

Università

- ***Università di Parma (UNIPR)***

Nel 2017 l'Università di Parma ha firmato un Accordo di cooperazione con il Comando del Corpo d'Armata di Reazione Rapida della NATO in Italia (NRDC-ITA). Si tratta di una collaborazione interdisciplinare rivolta agli studenti

dell'Ateneo, che possono trascorrere periodi formativi presso le strutture del Comando a Solbiate Olona, in provincia di Varese. L'accordo è proseguito anche di recente con varie edizioni di tirocini, come per esempio al Dipartimento di Giurisprudenza, Studi Politici e Internazionali.

La Piattaforma STEP (Strategic Technologies for Europe Platform) è un'iniziativa europea mirata a promuovere e sostenere lo sviluppo di tecnologie strategiche in Europa, in particolare quelle legate alla difesa, alla sicurezza e all'innovazione tecnologica. Questo programma si concentra sullo sviluppo di tecnologie chiave per ridurre la dipendenza da fornitori esteri, stimolare l'autonomia strategica europea e supportare la competitività dell'industria tecnologica e della difesa.

4. Provincia di Reggio Emilia

Scali Ferroviari

- **Scalo Merci Dinazzano di Casalgrande, RE**

Questo terminal ferroviario si trova nella zona ceramica di Reggio Emilia ed è collegato a uno dei principali scali merci regionali, quello di Marzaglia a Modena. Dinazzano funge da nodo di collegamento intermodale, supportando la logistica regionale e facilitando il transito di materiali strategici, inclusi quelli destinati all'industria militare.

Aziende

- **Teknè SpA, Guastalla RE**

Questa azienda si occupa della produzione e assemblaggio di veicoli blindati e speciali per le forze armate italiane, con un focus sulla sicurezza e la difesa. Teknè è anche coinvolta in operazioni di supporto tecnico e fornitura di mezzi per operazioni non convenzionali.

Aree di attività

- Veicoli blindati APC, MRAP, etc.
- Veicoli tattici e multiruolo
- Veicoli ed autocarri logistici; veicoli per ambienti estremi
- Blindatura di veicoli civili e commerciali
- Allestimento di veicoli commerciali (uffici mobili, ambulanze, ...)
- Trasformazioni, allestimenti e personalizzazione di veicoli
- Posti "Comando e Controllo" mobili e in shelter
- Sistemi di guerra elettronica
- Apparati e Sistemi di radiocomunicazione
- Sistemi di telecomunicazioni, reti locali e geografiche
- Sistemi per la sicurezza di Infrastrutture Critiche
- Sistemi per la «Situation Awareness»
- Sistemi automotive
- Integrazione di sistemi complessi

PRODOTTI

MARSOS

Veicolo blindato pesante

Peso 18tons

Dimensioni 6,6m x 2,55m x H 3,0m approx

Livello di protezione FB7 level according to EN1063 - possibilità di protezioni custom

Capacità di trasporto 2+6 o 2+8

Trazione 4x4



GRAELION 4x4

Veicolo multiruolo di gamma media, ideato per l'impiego in ambienti gravosi e fuoristrada.

È stato progettato per applicazioni in ambito Difesa

Trazione 4x4 permanente

Versioni da 6 a 9 tonnellate di massa complessiva

Motorizzazione FPT 3.0L oppure Cummins 4.5L Diesel

Cambio manuale o automatico

Assali a portale

Cabine configurabili, da 2 a 7 posti

Versioni furgonate, cassonate

Versione protetta

PRAETORIUM APC 4X4

Veicolo protetto in grado di operare in ambienti gravosi.

Il layout interno permette una molteplicità di versioni ed il trasporto fino a 10 militari. La blindatura, personalizzabile e certificabile Stanag 4569, assicura la protezione degli occupanti da minacce di vario tipo (KE, IOD, Mine, etc).



SHELTER

Tekne ha progettato e prodotto per l'Aeronautica Militare Italiana i veicoli tattico-logistici per il sistema BMC4 SIRIUS, che costituisce uno degli elementi cardine del nuovo sistema missilistico di difesa aerea MAADS. Gli autocarri speciali sono dotati di sistema intercambiabile che consente il rapido cambio di configurazione tra i diversi assetti previsti. La cabina di guida, avanzata e ribassata, consente al veicolo l'avioimbarco, senza preparazione, su velivoli C-130J-30.



SOV2016

Veicolo tattico 4x 4 per operazioni speciali di tipo Light Strike, pensato per l'utilizzo nelle operazioni speciali e cruciale in ruoli che veicoli corazzati e più pesanti non sono in grado di fronteggiare. Rispetto ad altri veicoli militari dimostra infatti una maggiore manovrabilità e velocità, ed è perfetto per terreni accidentati e fuoristrada estremi. SOV sfrutta le sue ridotte dimensioni per movimenti rapidi e garantisce livelli di copertura e sicurezza richiesti dalle operazioni militari di tipo Light Strike. Il suo design consente una facile personalizzazione (non solo nel numero di posti) per adattarsi a molteplici missioni, incluse quelle di attacco, ricognizione e supporto al combattimento.



GUERRA ELETTRONICA

Una intera famiglia di Jammer basati su architetture SDR e dotati anche di capacità di supporto elettronico che consente l'impiego in modalità «reattiva». L'approccio «SDR» permette di disporre configurazioni per il contrasto di ordigni improvvisati telecomandati (RC-IED), di droni e di comunicazioni nemiche. Nell'ambito dei sistemi di guerra elettronica per le comunicazioni e per applicazioni di protezione contro droni, Tekne sta sviluppando, intorno al "core", costituito dal Jammer con capacità di supporto elettronico, un sistema completo per la protezione di veicoli e di convogli contro la minaccia di droni.

Università

- ***Università di Modena e Reggio Emilia (UNIMORE)***

L'Università di Modena e Reggio Emilia ha partecipato ad un evento del Comitato Atlantico italiano e ha promosso iniziative relative alla NATO e di recente un evento relativo alla Piattaforma STEP (Strategic Technologies for Europe Platform) sulle tecnologie critiche e il Net Zero Industry Act per la produzione di tecnologie a zero emissioni nette. Inoltre, l'evento tratta i programmi NATO quali l'acceleratore DIANA e il Fondo NATO per l'innovazione.

5. Provincia di Modena

Basi Militari

- **Monte Cimone**

Il Monte Cimone ospita una stazione per telecomunicazioni della NATO sotto controllo statunitense, con antenne e radiofari utilizzati dall'Aeronautica Militare. Il sito ha una rilevanza strategica nelle comunicazioni, data la sua posizione elevata e la copertura offerta.

Scali Ferroviari

- **Terminal Marzaglia, Modena Ovest**

Il terminal di Marzaglia è un hub per il traffico merci, strategico per la logistica intermodale a livello regionale e nazionale. Supporta il trasporto merci a livello europeo, favorendo il passaggio di materiali industriali e strategici attraverso la rete ferroviaria italiana.

Aziende

- **TekApp Cybersecurity**

Si occupa di sicurezza informatica per aziende. È l'unica azienda "italiana" a poter utilizzare il "protocollo israeliano di cybersecurity", un pacchetto di software e di procedure informatiche sviluppato dal comparto militare israeliano, e avere un Comitato Tecnico Scientifico composto da ex appartenenti dell'Intelligence dell'esercito israeliano.

- **Ecor International SPA, sede Centro di Ricerca: MODENA**

Fa parte del Cluster-MECH insieme ai lab di UNIBO, UNIMORE, UNIPR e UNIFE Collaborazioni con UNIBO, UNIMORE, UNIPR (a UNIBO: TESI e TIROCINIO di LAUREA MAGISTRALE per studenti in Ing. MECCANICA e dell'AUTOMAZIONE in collaborazione con ECOR Research International). Si legge dal loro sito: "Specializzati nei processi di saldatura e nella lavorazione di componenti critici. Nel corso dei nostri 40 anni di attività, ci siamo affermati come azienda di riferimento per la produzione di componenti ad elevata criticità funzionale in

acciaio, alluminio, titanio e leghe speciali. Partner strategico di aziende e multinazionali per la produzione di componenti critici in acciaio e leghe speciali e sistemi di elevata complessità. Nell'ultimo decennio l'azienda ha sviluppato un nuovo modello industriale orientato alla diversificazione, in termini di clienti e business, con la nascita di diverse divisioni, tra cui quella Alimentare, Farmaceutica e dell'Aerospazio e Difesa”.

Università

- ***Università di Modena e Reggio Emilia (UNIMORE)***

L'università collabora con aziende del settore militare e difesa, partecipando a progetti di ricerca nei settori dell'aerospazio, della robotica e della sicurezza. Le collaborazioni comprendono anche l'utilizzo di laboratori per lo sviluppo di tecnologie avanzate applicabili a scopi di sicurezza nazionale.

6. Provincia di Bologna

Basi Militari

- ***Aeroporto Internazionale di Bologna***

L'Aeroporto Internazionale di Bologna, sebbene principalmente civile, ospita il 2° Reggimento Sostegno Aviazione dell'Esercito, un'unità di supporto tecnico delle forze armate italiane. La struttura ha un ruolo strategico nella regione per il rifornimento e il supporto tecnico-militare, e il collegamento con la rete POL NATO è oggetto di verifica.

- ***Caserma "G. Cordero Lanza", Castel Maggiore***

Questa caserma ospita il Comando del Reggimento Genio Ferrovieri, un'unità specializzata nella costruzione e manutenzione di infrastrutture ferroviarie militari. La posizione strategica della caserma è essenziale per le operazioni di trasporto e logistica militare su rotaia.

Scali Ferroviari

- ***Interporto di Bentivoglio BO***

Questo interporto è uno degli snodi principali per il trasporto merci su rotaia in Emilia-Romagna. Con 665.000 metri quadrati di area ferroviaria e tre terminal, rappresenta un'infrastruttura chiave per la logistica intermodale, anche in relazione alle operazioni di difesa e trasporto di materiali strategici.

Aziende

- ***Datalogic, Lippo di Calderara di Reno BO***

Datalogic è leader tecnologico a livello mondiale nei mercati dell'acquisizione automatica dei dati e di automazione industriale. L'azienda è specializzata nella progettazione e produzione di lettori di codici a barre, mobile computer, sensori per la rilevazione, misurazione e sicurezza, RFID, sistemi di visione e marcatura laser. Con UNIBO siglato nel 2018 un accordo quadro di collaborazione della durata di sei anni per portare avanti, insieme, attività di didattica, ricerca, sviluppo e innovazione nell'ambito dell'acquisizione e gestione dati.

- **L3 Harris Riva Calzoni, Calderara di Reno BO**

Specializzata in soluzioni in campo navale militare e civile, Calzoni s.r.l. fa parte del gruppo L3Harris Technologies, azienda globale nel settore tecnologico aerospaziale e della difesa. “Con oltre 200 dipendenti, la sua fondazione come Calzoni è datata 1834”.

Negli anni, l’azienda ha sviluppato esperienza nella produzione e sviluppo di sistemi di lancio, recupero e movimentazione complessi nonché visuali di ausilio all’appontaggio a destinazione navale; applicando le sue competenze nei campi della meccanica, dell’oleodinamica, dell’ottica, dell’automazione e della robotica.

Le principali Marine Militari mondiali si equipaggiano con i sistemi integrati di movimentazione sensori e payload per sommergibili e navi di superficie di Calzoni Srl, così come i sistemi luminosi di ausilio all’appontaggio, riconoscendo l’azienda come leader per questi mercati.



- **ITRES srl - Mission Training & Simulation, Casalecchio sul Reno BO**

ITRES srl - Mission Training & Simulation è un’azienda specializzata in prodotti per la formazione e simulazione militare. Dal punto di vista bellico, l’azienda offre:

-Sistemi addestrativi e simulatori di missione: per l'addestramento delle forze militari in ambienti aerei, terrestri e marittimi.

-Sistemi di sicurezza, sorveglianza e controllo: utilizzati per monitorare e proteggere strutture e operazioni sensibili.

-Sistemi di guerra elettronica: tecnologie che supportano le operazioni di difesa contro minacce elettroniche, come la gestione delle comunicazioni in situazioni ostili o la protezione da attacchi informatici e cyber warfare.

ITRES collabora anche con enti e organizzazioni della difesa, tra cui la NATO, Leonardo e Fincantieri, contribuendo alle esigenze militari con soluzioni avanzate in intelligenza artificiale e guerra elettronica



- ***Alstom, Bologna***

Alstom vanta due centri di competenza globale: Savigliano (CN) per i treni Avelia Pendolino ad alta velocità, basati sulla tecnologia tilting e per i treni regionali Coradia Stream, e Bologna, per il segnalamento ferroviario e i sistemi di supervisione del traffico. La recente fusione con i canadesi di Bombardier apre il mercato di ALSTOM ad operare anche nel settore della Difesa.

- ***Poggipolini SPA, San Lazzaro di Savena BO***

Dal 1950 azienda leader nella progettazione e produzione di organi di fissaggio critici e speciali stampati a caldo e in lavorazioni meccaniche di elevata precisione, impiegando materiali come il titanio.

L'acquisizione da parte di Poggipollini Spa della statunitense Houston Precision Fasteners è un fatto importante che permette all'azienda di San Lazzaro di Savena di entrare nei sistemi di certificazione in un settore come la **#spaceeconomy** che avrà sempre più rilevanza nel futuro. In collaborazione con UNIBO (anche con BBS, scuola di Master di UNIBO)

- ***NPC, Imola, BO***

NPC (Nuova Progettazione e Costruzione) è un'azienda con sede a Imola, specializzata nella progettazione e costruzione di nanosatelliti, sistemi elettronici avanzati e automazione industriale. L'azienda ha aperto il 15 aprile 2002, ha progressivamente ampliato la sua gamma di prodotti e servizi, diventando un attore chiave nel settore della tecnologia satellitare.

NPC collabora con diverse università italiane, tra cui l'Università di Bologna (Master Universitario SPICES, si legge sul sito UniBO: "è un Master unico e innovativo per acquisire tutte le competenze multidisciplinari richieste nell'ambito delle missioni spaziali"), per sviluppare nanosatelliti con potenziali applicazioni sia civili che militari. Questi nanosatelliti possono essere utilizzati per una vasta gamma di scopi, inclusi la sorveglianza, il controllo e l'acquisizione di dati in contesti di conflitto. In particolare, i nanosatelliti prodotti da NPC sono progettati per essere lanciati in orbita a costi contenuti e possono svolgere operazioni di monitoraggio delle comunicazioni e raccolta di informazioni su ampie aree geografiche, rendendoli strumenti preziosi per le operazioni militari e di intelligence.

La collaborazione di NPC con il mondo accademico e con aziende del settore della difesa permette all'azienda di rimanere all'avanguardia nello sviluppo di nuove tecnologie per l'aerospazio, rafforzando ulteriormente il legame tra il settore privato e il complesso militare-industriale.

- ***Haifa Groups/Haifa Chemicals Italia***

Multinazionale di fertilizzanti speciali per piante. L'azienda, con sede centrale a Haifa (Yaffu) fondata nel 1962, ha distributori nel Golan siriano occupato e in Cisgiordania. Questi includono un distributore nell'insediamento di Avnei Eitan nel Golan siriano occupato e quattro distributori in insediamenti nella Valle del Giordano nella Cisgiordania occupata: uno a Fatsa'el, due a Tomer e uno a Na'ama. In Italia ha sede a

Bologna, il cui referente locale è David Leykin. Ha altre 15 filiali in tutto il mondo, dagli USA al Brasile, passando per l'Australia e il Sudafrica.

Università

- ***UniBO, Università di Bologna***

Il NATO Model Event è una simulazione annuale organizzata dal Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Bologna, in collaborazione con il NATO Allied Command Transformation (ACT HQ). Creato nel 2007, questo evento offre agli studenti l'opportunità di simulare il processo decisionale del Consiglio Nord Atlantico (NAC) della NATO, assumendo il ruolo di rappresentanti di vari stati membri in scenari di crisi internazionale. Nel corso degli anni, il Model Event ha coinvolto oltre 300 studenti e attira partecipanti non solo da Unibo, ma anche da numerose università internazionali. Questa attività, che si svolge generalmente presso la sede di Forlì, permette ai partecipanti di approfondire tematiche di diplomazia e sicurezza internazionale, sviluppando competenze pratiche nel campo della risoluzione dei conflitti e della gestione delle crisi. L'obiettivo dell'iniziativa è sensibilizzare e formare gli studenti sulle sfide della NATO, facilitando lo scambio con esperti del settore e offrendo una base pratica per future carriere in ambiti legati alla sicurezza e alla diplomazia. In parallelo, il Memorandum of Understanding con il NATO ACT ha supportato anche conferenze accademiche che trattano temi strategici per l'Alleanza, come la difesa nel cyberspazio, le minacce ibride e lo sviluppo di nuove tecnologie a scopo difensivo. In questo contesto, l'Università di Bologna ha ospitato incontri con esperti di varie discipline, creando un terreno fertile per discussioni sulle trasformazioni della NATO e il suo adattamento a nuovi scenari di sicurezza internazionale. Nel corso degli ultimi anni tra UNIBO e NATO sono stati realizzati percorsi di tirocinio per gli studenti in basi e comandi NATO, tutte le informazioni sono reperibili nella bacheca virtuale UniBO.

Sempre nell'aspetto del Memorandum of Understanding con il NATO ACT si sviluppa il progetto PREDICT (Projections and Relevant Effects of Demographic Implications, Changes, and Trends), avviato nel 2014 dall'Università di Bologna, è una collaborazione di ricerca finanziata dal NATO Allied Command Transformation (ACT). Coordinato dalla Professoressa Sonia Lucarelli in partnership con esperti di università come Warwick e Sabanci, oltre a istituzioni come la Fondazione Bruno Kessler, il progetto si concentra sugli

effetti delle tendenze demografiche (come invecchiamento e composizione della popolazione) su scenari di sicurezza e stabilità futuri per la NATO. PREDICT si distingue per il suo approccio nell'analizzare il potenziale impatto dei cambiamenti demografici sui contesti geopolitici e sulle operazioni di sicurezza a lungo termine, arrivando a formulare scenari per il 2035. Questo progetto ha prodotto una serie di report e workshop internazionali per condividere e discutere i risultati della ricerca con esperti internazionali e rappresentanti della NATO, con l'obiettivo di sviluppare strategie informate su queste proiezioni demografiche.

Un altro progetto collegato alla NATO che viene svolto in collaborazione con la Marina Militare è l'esercitazione "MARE APERTO", che si svolge nel Mediterraneo. UNIBO ha partecipato fino al 2023, ma non ancora nel 2024. Il progetto Mare Aperto rappresenta una delle principali esercitazioni della Marina Militare Italiana, che ha visto la partecipazione dell'Università di Bologna insieme ad altri 12 atenei italiani. Coordinata dal Comando della Squadra Navale, questa esercitazione coinvolge non solo l'Italia, ma anche forze provenienti da 22 nazioni, inclusi membri della NATO. Nell'edizione del 2024, circa 9.500 militari sono stati impegnati in simulazioni di crisi che hanno incluso una varietà di operazioni multidominio – navali, aeree, terrestri, spaziali e cyber – nel Mediterraneo centrale. Gli studenti e il personale accademico dell'Università di Bologna hanno partecipato come civili, integrandosi negli staff a bordo per svolgere compiti di supporto, analisi e monitoraggio. Questa partecipazione universitaria si inserisce in progetti di ricerca applicata, che trattano temi come la difesa cyber e la protezione civile, presentati con una prospettiva di "dual use" – tecnologie utilizzabili sia per scopi militari che civili. La collaborazione di Unibo in questo contesto fa parte di un impegno più ampio per la formazione in settori strategici, con un focus sulla ricerca e sviluppo in ambienti altamente specializzati.

Per quanto riguarda la collaborazione dell'Università di Bologna con Enti e Aziende israeliane rimandiamo ai lavori già svolti in questo senso in particolare dai Giovani Palestinesi d'Italia e Cambiare Rotta.

- ***Johns Hopkins University, Bologna***

In Emilia Romagna, fra le università si segnala anche la Johns Hopkins University, anche se non è un ateneo statale italiano, ma è una sede distaccata di SAIS Europe (School of Advanced International Studies), le scuole europee che fanno capo alla prestigiosa università americana. La sede è nello specifico a Bologna.

La JHU SAIS Bologna conta diverse attività in partnership con la NATO: dalla promozione del NATO Youth SUMMIT, cui fa partecipare anche suoi allievi e docenti alla collaborazione didattica con alcuni esperti della NATO, chiamati come relatori o docenti nelle lezioni previste da alcuni corsi di laurea / master.

Partecipa anche al progetto PREDICT insieme a UNIBO ed una lunga serie di eventi.

7. Provincia di Ferrara

Basi Militari

- **Comando Operazioni Aerospaziali (COA), Poggio Renatico**

Questa base è il centro di controllo per le operazioni aeree e spaziali, ed è gestita sotto l'autorità dell'Aeronautica Militare. Poggio Renatico ospita radar e infrastrutture tecnologiche avanzate utilizzate per il monitoraggio dello spazio aereo italiano e per la gestione delle missioni aeree in collaborazione con la NATO.

Aziende

Attualmente, non sono segnalate aziende specifiche connessi alla logistica militare nella provincia di Ferrara.

Università

UniFe, Ferrara

Nel corso di Clinica Legale di Giurisprudenza a UNIFE è previsto un percorso denominato NATO/Macrocrimes, che nasce dalla collaborazione tra il [Centro Macrocrimes](#) e l'Ufficio legale della NATO. Questo percorso formativo consente agli studenti, compresi quelli internazionali, di approfondire tematiche di Diritto Internazionale pubblico legate alla NATO e alla tutela dei diritti umani in contesti di conflitto e sicurezza.

Gli studenti coinvolti nella clinica legale lavorano alla redazione di un rapporto su argomenti di rilevanza per la NATO, come la protezione dei diritti umani nelle operazioni militari o la governance delle forze armate in aree di crisi. I rapporti finali vengono poi pubblicati sulla piattaforma NATO Lawfas, contribuendo alla diffusione di ricerche applicate sui temi di interesse internazionale.

Sempre a Giurisprudenza, nel corso di Diritto della navigazione aerea, gli Accordi e le procedure NATO sono oggetto di alcuni moduli didattici dedicati alle inchieste sugli incidenti di volo degli aeromobili privati e di Stato, al diritto penale della navigazione, l'organizzazione dell'aviazione civile internazionale.

Dipartimento di Giurisprudenza	Istituito il <i>Corso di Diritto internazionale penale militare</i> in convenzione con il Comando Operazioni Aeree (COA) dell'Aeronautica Militare di Poggio Renatico.
	Giugno 2016. In collaborazione con il Comando Operazioni Aeree di Poggio Renatico, organizzata presso la Fiera di Ferrara una giornata dedicata alla sicurezza, allo spazio, alla ricerca ed alla didattica con incontri e mostre di apparecchiature e sistemi di guerra.
Facoltà di Scienze Giuridiche	Settembre 2016. Rinnovata la Convenzione con l'Aeronautica militare sottoscritta nel 2005, che consente al personale del Ministero della Difesa (militari e civili) la partecipazione ai corsi di "Diritto internazionale penale militare" e "Diritti umani e diritto umanitario nei conflitti armati". Il Comando Operazioni Aeree contribuisce con alcune lezioni in materia tenute da proprio personale a beneficio degli studenti della Facoltà.

8.Provincia di Ravenna

Basi Militari

- ***NIPS RETE POL NATO, Cervia RA***

Questa porzione dell'oleodotto POL NATO serve come tratto di rifornimento per l'Aeronautica Militare e per altre basi NATO in Emilia-Romagna. Il sistema POL è utilizzato per trasportare carburante destinato a operazioni aeree e terrestri di rilevanza strategica.

Aziende

- ***A.ST.I.M. srl, Ravenna***

Con sede a Ravenna, Sviluppa sistemi di sicurezza e di difesa, per applicazioni civili, industriali, navali, aeroportuali e militari ;il know-how di A.ST.I.M. spazia dai sistemi radar e sonar, payload elettro-ottici e laser, ai sistemi per telecomunicazioni cablati, radio o satellitari, fino a quelli per il contrasto alle minacce di tipo Nucleare-Biologico-Chimico-Radiologico.

Fa parte del ClustER-MECH insieme ai lab di UNIBO, UNIMORE, UNIPR e UNIFE.

Dipendenti 19

Ricavi 2023: euro 3,3 milioni

PRODOTTI

Sistemi di protezione di infrastrutture militari

HiProDOME (High technology Proactive Detection and Observation with Mobility and Early warning) .

Sistema per la protezione delle infrastrutture militari costiere e terrestri per la protezione dalle minacce aeree, di superficie e subacquee. Utilizza tecnologie fra cui radar, elettro-ottiche TV/IR, laser, sistemi di telecomunicazione e altro.

Superiorità marittima e proiezione delle forze dal mare.

SeaGuardian EOSS. Dotati di una completa suite di sensori a medio o lungo raggio i sistemi rappresentano una soluzione per qualsiasi tipo di missione in cui sono richieste elevate capacità di sorveglianza.

SeaGuardian TMS – Tactical Mission System, rappresenta il sistema di comando e controllo dedicato alle unità navali combattenti per difesa dei confini, pattugliamento, assalto anfibio oppure operazioni non convenzionali. Fornisce complete capacità di difesa, sorveglianza e capacità tipicamente richieste dalle forze speciali. Include funzionalità di difesa area, sorveglianza di superficie e subacquea, funzionalità antisommergibili, integrazione a sistemi di contromisure elettroniche, controllo di droni, condivisione dati con elicotteri, aerei da ricognizione e con unità navali combattenti. Il sistema può essere installato su svariate tipologie di navi: dai mezzi da sbarco LCM alle unità RHIB d'assalto.

Operazioni terrestri non convenzionali.

TALON TMS (Target Acquisition Land Observation and Navigation – Tactical Mission System) Per mezzo di una completa suite di sensori fornisce supporto alla guida con sistema di visione avanzata, capacità di sorveglianza radar ed elettro-ottica a medio e lungo raggio, rappresentazione dello scenario tattico su mappa elettronica con capacità di fusione dati, pianificazione e conduzione di operazioni militari. Questa tecnologia consente di creare una bolla radio a banda larga attorno al veicolo, dal quale potrà essere lanciato un piccolo drone completamente gestito da TALON TMS. Il sistema sarà installato sui nuovi mezzi anfibi VBA, trenta esemplari del quale sono stati ordinati dalla Marina Militare italiana.



Antiterrorismo e gestione delle emergenze

THERMONAV® consente di collegare via radio tutti i veicoli (stradali e navali) coinvolti nel piano di emergenza ad una o più sale controllo remote. Permette agli uomini impegnati nell'emergenza sia a bordo dei veicoli che nelle sale controllo e in torre di condividere in tempo reale le informazioni, monitorare la posizione e lo stato di tutti i veicoli, inviare e ricevere comunicazioni, ricevere le immagini dalle termocamere o dalle telecamere installate sui veicoli in tempo reale.

Sistemi di visione notturna portatili

- ***Gruppo Med (Cervia, RA)***

Med S.p.A., con sede a Cervia, è un'azienda specializzata nella produzione di imbarcazioni e nella progettazione di soluzioni avanzate per la navigazione. Il gruppo italiano nasce nel 2015, Med si è rapidamente affermata come un importante produttore di imbarcazioni sia per il mercato civile che militare.

Uno degli aspetti più controversi della sua attività è la fornitura di mezzi navali alla guardia costiera libica. Queste imbarcazioni sono utilizzate nel controllo e nella repressione dei migranti nel Mar Mediterraneo. L'accordo tra Med S.p.A. e il governo tripolitano è stato supportato dal governo italiano e dall'Unione Europea, nell'ambito delle politiche di esternalizzazione delle frontiere e del contenimento dei flussi migratori. Sicuramente le motivazioni fornite non sono veritiere, le ricerche di Michelangelo Severgnini hanno scoperto un vaso di pandora che ci rende difficile credere che sia tutto esclusivamente legato alla questione migratoria.

Nel 2019, Med si è aggiudicata una commessa di 2,4 milioni di euro per fornire imbarcazioni alla guardia costiera libica, destinate sempre a detta loro a operazioni di pattugliamento e respingimento dei migranti. Questa collaborazione rappresenta un esempio evidente di come il settore privato sia complice delle politiche di militarizzazione delle frontiere e di repressione dei diritti umani. Le imbarcazioni fornite da Med sono dotate di tecnologie avanzate per la navigazione e la sorveglianza, che permettono alla guardia costiera libica di operare in modo efficiente nella repressione dei tentativi di migrazione verso l'Europa.



- ***Curti Costruzioni Meccaniche (Castel Bolognese, RA)***

Curti Costruzioni Meccaniche è un'azienda storica con sede a Castel Bolognese, nella provincia di Ravenna. Fondata nel 1955, Curti è nota per la sua esperienza nel settore della meccanica di precisione e della costruzione di macchine industriali. Nel corso degli anni, l'azienda ha ampliato il proprio portafoglio prodotti, entrando nel settore aerospaziale e militare, diventando un fornitore chiave di Leonardo S.p.A.

Curti produce componenti per elicotteri militari, droni e pezzi di ricambio per elicotteri utilizzati in vari conflitti internazionali, tra cui quello in Ucraina. Questi elicotteri sono impiegati in missioni di soccorso, pattugliamento e operazioni militari, sottolineando il ruolo di Curti nel supporto delle operazioni belliche.



Curti è inoltre capofila del consorzio regionale ANSER, un'alleanza di aziende e istituzioni che promuove il settore aeronautico e aerospaziale in Emilia Romagna, con una forte enfasi sul mercato mediorientale, inclusi Paesi come Israele. Questo consorzio è particolarmente attivo nella promozione delle esportazioni di tecnologie e componenti aerospaziali verso mercati esteri, in particolare quelli situati in aree di conflitto. Inoltre c'è una partecipazione, diretta o indiretta di Curti al "Adm, Aerospace & Defence Meetings" a Tel Aviv. Alla prima edizione del congresso, il nostro Paese è in pole position con la più numerosa delegazione estera, 31 aziende. Tra le 90 società presenti al convegno (13% israeliane e 87% straniere) ci sono presenze internazionali e locali di primo livello: Airbus, Boeing, Bombardier, Elbit, IAI-Israel Aerospace Industries, Leonardo, Rafael e Sibat. La presenza di Leonardo e il focus sulle tecnologie aerospaziali, collegati ai fruttuosi rapporti di Curti con quest'ultima ci portano ad affermare un coinvolgimento di Curti in tale faccenda.

L'Università di Bologna e la società Curti Costruzioni Meccaniche lavoreranno insieme in attività di ricerca e consulenza, dottorati di ricerca e industriali, assegni di ricerca, tirocini e tesi di laurea, su temi trasversali e con il coinvolgimento di più Dipartimenti dell'Ateneo. E' stato firmato un accordo quadro di collaborazione tra Alma Mater e l'azienda di Castel Bolognese per lavorare insieme nei prossimi cinque anni. Il rapporto con Curti Industries è in essere già da diversi anni, e ha portato all'attivazione di diversi tirocini

nell'ambito progettazione e produzione, economico e logistico, ma anche ad assegni di ricerca e progetti di ricerca altamente innovativa commissionata con docenti dell'Alma Mater. Con il nuovo accordo si consolidano, quindi, nuove forme di collaborazione e si strutturano le attività di ricerca e placement che permetteranno l'ampliamento a progetti sinergici e multidisciplinari con l'Ateneo, con particolare nel settore aerospace, in quello dei materiali innovativi per il packaging nell'ambito trasversale della circular economy.



- **Bucci Composites (Faenza, RA)**

Bucci Composites, con sede a Faenza, è un'azienda specializzata nella produzione di componenti in materiale composito per l'industria aeronautica, automobilistica e militare. Fondata come parte del gruppo Bucci Industries, l'azienda è cresciuta rapidamente grazie alla sua capacità di innovare e di sviluppare soluzioni leggere e resistenti per applicazioni ad alte prestazioni.

Nel settore militare, Bucci è un fornitore chiave di Avio S.p.A., una delle principali aziende italiane specializzate nella produzione di motori per elicotteri e aeromobili militari. Bucci produce strutture avanzate e componenti per elicotteri militari, tra cui parti essenziali per i motori e le fusoliere. Questi componenti vengono utilizzati in elicotteri impiegati dalla Marina Militare Italiana e da altre forze armate in operazioni di combattimento e sorveglianza. L'azienda è quindi direttamente coinvolta nella produzione di tecnologie che possono essere utilizzate in contesti bellici, contribuendo all'espansione del complesso militare-industriale.



Recentemente, Bucci Composites ha anche avviato collaborazioni con altre aziende europee nel settore della difesa per lo sviluppo di nuovi materiali compositi destinati a veicoli blindati e droni militari, dimostrando un crescente impegno nella produzione di soluzioni avanzate per il settore bellico.

Scali logistici

- ***Porto di Ravenna***

Il porto di Ravenna rappresenta un altro nodo cruciale nella rete dei presidi bellici in Emilia Romagna. Recentemente, il porto è stato al centro di proteste contro il passaggio di navi della Zim Integrated Shipping Services, una compagnia navale israeliana coinvolta nel trasporto di armi destinate all'esercito israeliano. Le proteste, organizzate da movimenti giovanili e gruppi ambientalisti, hanno denunciato la complicità del porto di Ravenna nel traffico di armi, sottolineando il legame tra la militarizzazione del territorio e la devastazione ambientale. La Zim, già bloccata dai portuali di Genova, è stata boicottata in tutto il mondo da sindacati e cittadini che hanno risposto

all'appello dei sindacati palestinesi per fermare il flusso di armi verso Israele. La presenza della Zim a Ravenna evidenzia la connessione tra il porto e le operazioni militari israeliane, rendendo la città complice del genocidio in Palestina. Le recenti mobilitazioni contro la Zim a Ravenna sono un segnale importante di risveglio della coscienza civile contro la guerra e l'imperialismo.

9. Provincia di Forlì-Cesena

Aziende

- ***Ferretti group, Forlì***

Il Gruppo Ferretti (poi Ferretti Group) è una multinazionale italiana nel settore della cantieristica navale, proprietaria di 7 marchi commerciali attivi nella progettazione, produzione e commercializzazione di yachts e megayacht dagli 8 ai 90 metri di lunghezza. Con l'FSD195, un pattugliatore veloce presentato per la prima volta alla fiera militare internazionale di Parigi, Euronaval 2016, il Gruppo Ferretti è entrato anche nel settore della difesa e della sicurezza: la sezione che se ne occupa prende il nome di Ferretti Security Division.

Produce imbarcazioni fino a 32 metri di lunghezza con scafo in composito in fibra di vetro e carbonio, acciaio e alluminio, plananti e dislocanti. Per impiego da parte di marine, guardie costiere, forze di polizia, pattugliamento e sicurezza italiane e internazionali, oltre a sbarco e recupero di commandos.

UNISCITI ALLA LOTTA!!



COORDINAMENTO NO NATO EMILIA ROMAGNA



COORDINAMENTONONATOER@PROTONMAIL.COM